

PROGETTO **ART IN MOTION**

REFERENTE Prof.ssa Narcisa Marchioro
e.mail: outofcity@hotmail.it

SCUOLA Secondaria di primo grado “V. Alfieri”, Marano Vic. (VI)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto ha voluto far sperimentare agli alunni due diverse modalità espressivo-creative, il movimento e l’arte.
L’approccio iniziale ha visto i ragazzi impegnati in semplici attività motorie che li ha gradualmente condotti alla percezione del loro corpo, dei loro movimenti e dello spazio che li circonda.
In seguito la proposta ha voluto combinare movimento e arte: un po’ come quando stesi sulla sabbia, i nostri corpi muovendosi lasciano delle tracce, i ragazzi hanno iniziato a tracciare disegni “cinetici” (il riferimento qui è all’arte dell’artista americana Heather Hansen).
La musica (Massive Attack), ha rappresentato una componente artistica essenziale: è stata questa infatti a guidare, se non a ispirare letteralmente i movimenti dei ragazzi, presi in una sorta di danza introspettiva.
La scoperta della relazione fra arte e movimento è continuata nelle settimane successive all’interno del laboratorio di arte dove, divisi a piccoli gruppi, gli alunni hanno ideato e poi realizzato brevi filmati in stop-motion che a lavoro ultimato, l’insegnante ha editato in modo tale da ottenere un video della durata di circa tre minuti (vedi allegato)

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- La prima proposta (Figura 1), è legata al movimento corporeo: sempre accompagnati da un sottofondo musicale, i ragazzi sono stati sollecitati a muoversi in vari modi in uno spazio ampio e accogliente (l’auditorio della scuola). L’insegnante, senza produrre interruzioni, impartisce via via semplici indicazioni, come:
 - Muoversi liberamente nello spazio.
 - Occupare tutto lo spazio, in modo tale che non ci siano spazi vuoti.
 - Cercare un semplice e breve contatto con i compagni (con lo sguardo, con le mani, ecc.).
 - Camminare a ritmo della musica.
 - Camminare a diverse velocità
 - Sperimentare diversi tipi di camminata (aggraziata, rigida, disarticolata).
 - Sperimentare diversi tipi di movimento, stesi a terra e sempre accompagnati dal ritmo della musica.
- L’insegnante interrompe l’attività per chiedere ai ragazzi, divisi in gruppi (formatisi casualmente), di riflettere sulle sensazioni provate durante l’attività.
- Mentre i ragazzi discutono, la docente predispone il materiale da distribuire: un foglio bianco di grandi dimensioni e due colori a cera per ciascun ragazzo.
- Dopo aver fissato i fogli sul pavimento, i ragazzi sono invitati a inginocchiarsi sopra, afferrando un colore a cera in ciascuna mano: al ritmo della musica liberamente, iniziano a muovere mani, braccia e l’intero corpo, lasciando sul foglio una loro personalissima traccia.

- (Figura 2-3),
- Al termine dell'attività, che li vede coinvolti in maniera molto coinvolgente, gli studenti sono sollecitati a fare un grande cerchio e a scambiarsi emozioni e commenti.
 - In una seconda sessione di lavoro, in laboratorio, i ragazzi divisi a gruppi massimi di tre, sono invitati a fare brainstorming sul tema del movimento.
 - Di seguito si spiega la seguente attività: progettare attraverso un breve storyboard di massimo nove sequenze, una breve e semplice animazione da realizzare utilizzando fogli di carta colorata (in precedenza messa a disposizione su un grande tavolo), e forbici con cui ritagliare le forme da mettere in movimento. Riguardo al tema delle animazioni, non si è voluto dare alcun tipo di vincolo, preferendo lasciare liberi i ragazzi di esprimersi. Questo ha fatto sì che in più occasioni per qualche alunno siano emersi interessi e passioni molto specifici (vedi ad esempio l'episodio del "tagliaerba", apparentemente slegato dal lavoro sul corpo ma rispondente a una vera passione per alcuni alunni).
 - Su suggerimento dell'insegnante, alcuni alunni hanno preferito utilizzare dei disegni eseguiti in precedenza, come sfondo delle loro animazioni, arricchendo così di originalità e fantasia le loro storie. (Figura 4-5),
 - L'utilizzo di una semplice applicazione per Ipad, ha permesso a ragazzi e docente di visionare facilmente in corso d'opera la realizzazione delle clip.
 - Infine, dopo che l'insegnante ha eseguito il montaggio e l'editing dei diversi clip, il filmato è stato visionato e commentato in classe.

TEMPI

Un'ora e mezza: prima fase: "Arte cinetica" in auditorium.

Tre sessioni di un'ora circa: per attività di stop-motion in laboratorio.

Cinque ore: per montaggio-editing.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Quelli che l'artista americana Heather Hanson ha definito "Empty gesture", in realtà durante il laboratorio si sono arricchiti di significati profondi per i ragazzi, in particolare per quelli le cui difficoltà attentive, o la scarsa partecipazione o socializzazione all'interno della classe sono più evidenti. Si può dire che proprio in questi ragazzi il valore "terapeutico" di una simile attività si sia manifestato con estrema pregnanza.

- In generale i ragazzi hanno raggiunto: maggiore consapevolezza di sé, autocontrollo, equilibrio, coordinazione, armonia, capacità di relazionarsi con il gruppo.

Nella seconda proposta i ragazzi hanno avuto modo di mettere in atto diverse competenze:

- di progettazione
- di coordinamento del lavoro di gruppo
- di gestire al meglio i tempi
- di economizzare le risorse
- di effettuare scelte

ALUNNI

CLASSE 3C

BELLOMI CARLOS
BISTAFFA MERY
DAZZO GIOVANNI
DE NEGRI SAMANTHA
DI NICOLI SARA
FABRELLO STEFANO
FARESIN CESARE
GRASSELLI GIORGIA
GRAZIANI SOFIA
LAHRACHE MOBARAK
MAULE REBECCA
MELIS LORENZO
MENDO CHIARA
MIOTELLO ALESSANDRO
MONDIN MATTEO
RAMIN DAVIDE
ROSSI ELISA
ROSSI MARIA
RUARO MARTINA
SOTTORIVA FEDERICO
VISONA' SIMONE
ZAMBON VERONICA
ZANANDREA GIADA

CLASSE 3D

BALASSO ANNA
BAMBA JULIE ABLAN
CHIOZZI FRANCESCA
CORRA` STEFANO
DAL MOLIN LUCA
DALLA STELLA ANNA
DOGARESCU TEODORA
GARZOTTO TOMMASO
GASPARIN GAIA
GBETAUT SALOMON
GHARABTI MYRIAM INES
ISLAMOSKI AURORA
OSEKRE MICHAEL ABLORH
RANZATO MICHELE TOMMASO
RASOTTO LEONARDO
RUARO GIORGIA
URBANI MATTEO
ZANELLA SARA
ZHANG ANTONIO
ZUCCATO ENRICO

